



Passo della Sentinella Croda Rossa e Ferrata Zandonella

Difficoltà: EEA Dislivello salita: m. 1.500 ca

Tempo di percorrenza: ore 7/8 circa (portarsi adeguata quantità di acqua)

RITROVO E PARTENZA: Selvapiana - rif.Lunelli ore 7.00

DOMENICA 6 SETTEMBRE



Itinerario: da Selvapiana (Rif.Lunelli) si risale la mulattiera per il Rif.Berti. Si prosegue fino al laghetto di Popèra, per sentiero CAI 101 si risale la “schiena di mulo”, affrontato il ripido conoide discendente dal canalone II si attraversa la base dei Torrioni fino alle cavernette. Proseguendo in direzione del Passo e risalito un tratto del canalone III, ci si innesta sulla cengia che in breve porta all’attacco del Sentiero attrezzato Passo della Sentinella-Cengia Manuela. Dalla spettacolare Cengia Manuela si esce direttamente sul Passo della Sentinella (2717m). Percorso il primo tratto della Strada degli Alpini con la discesa che immette nel Vallon della Sentinella-Anderteralpenkar, risalendo al circo ovest fino al Prater e da qui per la via Ferrata da nord raggiungiamo la cima di Croda Rossa - Osservatorio (2939m). La discesa del II tronco della Ferrata Zandonella lungo la frastagliata parete est; dal circo est alla base della parete si raggiunge per roccette la forcella A, da qui si attraversa la suggestiva cengia a collare delle Guglie fino alla forcella B. L’ultima paretina immette sul canalone II che in breve scende per ghiaie fino ad incrociare nuovamente il sentiero CAI 101 che ci riporta al Laghetto di Popèra ed al rifugio Berti. Rientro finale al Rif.Lunelli-Selvapiana.

Attrezzatura obbligatoria: casco, imbrago con set da ferrata, scarpe con suola scolpita.

Referenti per INFO e ISCRIZIONE entro sabato ore 16: Gianluigi 3471405791 e Wilma 3335478540

Importante: questa escursione è aperta ai soli Soci CAI. Direzione e D.E. si riservano di non accettare i partecipanti ritenuti non idonei o non adeguatamente attrezzati, inoltre si riservano insindacabilmente la facoltà di modificare gli itinerari o annullare i programmi, secondo le condizioni meteorologiche, morfologiche e sanitarie.